|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **21. Lo Spirito Santo, l’ascesi e il discernimento** | | |
| Riconoscere ciò che abita il nostro cuore ed imparare l’arte del discernimento | Si potrebbe far trovare al centro della stanza una rete da pescatori, con al centro la Bibbia, un setaccio per la farina e dei pesci di carta.  1- Il combattimento spirituale e le sue armi *ppt* [*Il discernimentospirituale*](21.%20Discernimento%20spirituale.ppt)  Ef 6,10-18. San Paolo, descrive la vita del cristiano come un combattimento. Che ne pensate? Guardiamo alla nostra vita e chiediamoci: nelle guerre come anche nello sport, nello studio, nel lavoro … si può vincere senza allenamento?  *- sulla* [*lotta spirituale*](21.%20La%20lotta%20spirituale.doc)  *- sul* [*discernimento dei pensieri*](21.%20Discernimento%20dei%20pensieri.docx)  Sempre ci è necessaria un’ascesi, una disciplina. Analizziamo questi due strumenti.  L’asceta è un acrobata dell’esistenza. Chi è l’acrobata? Cosa lo caratterizza? Colui che è padrone di sé, sa stare in equilibrio danzando in mezzo ai piaceri e ai dolori … Non è quindi chi rinuncia a qualcosa ma chi è abile, sa destreggiarsi sapendo gestire, condurre, orientare i suoi sentimenti e i suoi desideri per un fine grande.  Disciplina invece viene da “discipulus”, discepolo. Sta ad indicare il modo di essere e di agire del discepolo, di colui che segue il Signore e impara un po’ alla volta l’arte e la fatica del discepolato. La nostra palestra è la vita, in tutta la sua concretezza.  Si può utilizzare questo racconto: *“Se l’albero non è scosso dal vento non cresce né affonda le radici”. Un uomo cattivo si adirò contro una giovane e bella palma. Per danneggiarla le pose un grosso sasso sulla chioma delle foglie. Quando però passò di lì dopo alcuni anni, la palma era diventata più grande e più bella di tutte quelle dei dintorni. Il sasso l’aveva costretta ad affondare di più le sue radici nella terra e così aveva anche potuto svilupparsi di più.*  *-* Oltre all’ascesi e alla disciplina ci occorre un altro importante strumento: l’arte del discernimento. Ascolto del branoMt 13,44-50: Una rete che raccoglie.  Il nostro cuore è come quella rete, raccoglie pesci buoni e cattivi. Cosa li rende cattivi? Gli ebrei consideravano pesci cattivi, da rigettare in mare, i molluschi, cioè i pesci che non hanno la lisca. Proviamo a riportarlo nella nostra vita. Quando siamo molluschi? Quando viviamo senza spina dorsale, quando non abbiamo un solido sostegno che nella vita ci fa stare in piedi?  Il peccato.Che cos’è il discernimento? Come discernere tra bene e male, tra il Bene e i beni.  Paolo nella lettera ai Filippesi ci dice ancora un’altra cosa molto importante ( Fil 4, 4-9). Tutti desideriamo una vita che ripresenti questi tratti.  Se ci osserviamo attentamente, scopriamo che viviamo costantemente di alcune frasi che ci ripetiamo o che, in determinate situazioni, ci passano automaticamente per la testa, frasi con cui reagiamo agli inconvenienti, agli altri, alle esigenze del lavoro (Di nuovo alzarsi! Non ne ho voglia! Sono così stanco!che tempo oggi! Adesso ricomincia lo stress! Che lavoro del cavolo! Se fosse già finito! Nessuno mi vuole bene! Perché devo stare sempre solo? Perché sempre io e non gli altri?... ).  Come sapere se un pensiero è buono o cattivo? Riconosciamo subito come “cattivi” quei pensieri che ci inclinano alla ricerca egoistica di noi stessi, a piegare tutto al nostro ‘io’, e quindi contrastano chiaramente con la sapienza del Vangelo. Altri sono cattivi perché ci illudono. Altri sono ‘cattivi’ perché fanno apparire buono ciò che è cattivo. Altri sono invece ‘cattivi’ perché ci allontanano dalla verità. Altri lo sono perché ci inducono allo scoraggiamento, in modo da non perseverare nella via del bene. Infine ci sono pensieri più difficili da riconoscere perché si presentano come “buoni”, ma in realtà ci portano al male.  Ogni ragazzo potrebbe scrivere sui pesci scuri i pensieri cattivi e su quelli chiari i buoni … | Fil 4, 4-9  Busca-Passeri,  *Scuola di preghiera 3,Paoline,*  *151.214* |

**Per approfondire:**

Cantalamessa, Le primizie dello Spirito

Enzo Bianchi, Cerca la volontà di Dio, il discernimento, San Paolo

Busca-Passeri, *Scuola di preghiera 3,Paoline, p.151.214*